

Montelupo Informa

Quarta edizione 1993

Indice:

- pag. 1.....Copertina;
- pag. 2....."Tasse e tariffe nel 1994 non subiranno aumenti" "Negato ai comuni un ruolo attivo nel risanamento del Paese" "Si inaugura il 16 ottobre il centro diurno per anziani";
- pag. 3....."L'apertura delle scuole tra novità e polemiche" "Consegnato l'utile della cena" "Brevi";
- pag. 4....."Il nuovo argine potrà eliminare il pericolo Pesa per le abitazioni in Via Marconi" "Cateratte e idrovore a Camaioni" "Castello: finanziati i lavori per limitare il rischio frane dalla galleria a via Volta";
- pag. 5....."Ottobre 1992: fiumi in piena e maltempo creano danni ingenti" "Per difendersi dalle alluvioni anche i privati cittadini devono fare la propria parte" "Aperto il cantiere per la nuova passerella" "Tra leggi e leggine massima incertezza sui contributi";
- pag. 6....."Gruppi consiliari";
- pag. 7....."Si rinnovano le opportunità di cultura per gli adulti";
- pag. 8....."Il concorso letterario ha per tema il viaggio" "I nuovi servizi e gli orari della Biblioteca" "Chi va e chi viene" "Lettere" "Dal mondo del volontariato".

Articoli rilevanti: "Si rinnovano le opportunità di cultura per gli adulti" , "Il concorso letterario ha per tema il viaggio".

MONTELUPO

INFORMA

PERIODICO A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE RIVISTA SU CARTA RICICLATA

Mensile anno VI n° 6 - Settembre 1993 - Spedizione abbonamento postale gruppo III/70

Alluvione un anno dopo: il punto sugli interventi I lavori iniziati e le priorità

A quasi un anno dalla piena dell'ottobre 1992 Montelupo Informa fa il punto sugli interventi affrontati dall'amministrazione comunale.

C'era l'urgenza di ripristinare le opere pubbliche danneggiate ricostruendole in modo da garantire la maggiore stabilità e sicurezza possibili per il futuro. Seppure con un leggero ritardo sono in cantiere i lavori di costruzione della nuova passerella pedonale.

Iniziati anche i lavori per la realizzazione di un nuovo argine a difesa delle acque della Pesa lungo via Marconi: dopo alcuni tamponamenti eseguiti subito, il comune ha ottenuto il finanziamento con cui vengono realizzati 200 metri di muro e di fognaia.

Sono stati reperiti i fondi per un intervento di consoli-



damento sul castello teso ad eliminare la situazione di pericolo incombente che si è determinata nella zona tra la galleria e via Volta.

Per i finanziamenti sui lavori di "somma urgenza" Montelupo non può lamentarsi più di altri comuni: resta il fatto che complessivamente i fondi della protezione civile sono scarsi e c'è incertezza sui tempi; lo stesso vale per i privati che hanno subito danni e che non sanno se potranno contare sui contributi.

L'intervento periodico dei privati cittadini per ripulire la strada e le caditoie di fronte alla propria abitazione o i piccoli fossi nei propri campi si rivela la migliore prevenzione dei piccoli allagamenti che accadono in caso di piogge di forte intensità.

Alle pagine 4 e 5



La riapertura delle scuole

E' iniziato regolarmente il nuovo anno scolastico a Montelupo, anche se non mancano polemiche e novità. Le decisioni del governo, riassunte nell'ormai famoso decreto tagliaclassi, hanno qualche conseguenza anche qui: la media di Limine è diventata succursale di Montelupo, con la complessiva diminuzione di classi e personale; alla materna ci sono famiglie in lista di attesa per la mancanza di una sezione. La novità è l'apertura, nei prossimi giorni, di un servizio educativo comunale per i bambini da 18 a 36 mesi.

Nonostante l'ulteriore leggero calo degli iscritti il settore scolastico resta una attività consistente del Comune: per essa spende oltre il 14 per cento del bilancio corrente e impiega un quarto del personale.

A pagina 3

SOMMARIO

**Fissata l'inaugurazione
del Centro per anziani**
A pagina 2

**Consegnato il ricavato
di Montelupo a Tavola**
A pagina 3

**Gli interventi
dei gruppi consiliari**
Alle pagine 6 e 7

**Un corso per imparare
come cercare lavoro**
A pagina 7

**Più gettito Ici:
le tariffe '94
non aumenteranno**

L'imposta comunale sugli immobili, porterà nelle casse comunali un gettito maggiore di quanto era stato previsto.

Per questo motivo il sindaco Marco Montagni annuncia che per il 1994 tasse e tariffe per i servizi comunali resteranno invariati rispetto al 1993.

Il prossimo anno alcune categorie di contribuenti più bisognosi potrebbero essere favorite da possibili novità in fatto di Ici e tassa sui rifiuti: per la prima si parla di uno sconto più rilevante per i possessori proprietari unicamente della casa in cui abitano; per la nettezza di introdurre un parametro che consideri anche il numero dei componenti la famiglia e non solo la superficie dell'abitazione.

L'amministrazione comunale sta intensificando in maniera massiccia la ricerca degli evasori delle tasse comunali: tra le altre iniziative saranno controllati uno per uno gli immobili presenti sul territorio.

Per quanto riguarda le proposte della legge finanziaria 1994 nel suo complesso, l'associazione dei comuni ha espresso un giudizio pesantemente negativo: il punto inaccettabile è l'idea di scaricare sui poteri locali la responsabilità di imporre nuove e pesanti tasse, mentre agli stessi viene negato un ruolo attivo per il risanamento del Paese.

A pagina 2

**Cultura: Un premio
i corsi a chi
1993/94 ..viaggia**

Le opportunità culturali per gli adulti offerte dalla IV edizione di "Provocazione" si rinnovano per l'inverno 1993/94. Le proposte seguono un criterio di continuità rispetto agli anni passati e presentano la stessa formula, con insegnanti scelti tra esperti e professionisti della materia.

I corsi gratuiti in programma sono l'informatica di base, l'astronomia, la letteratura ispano-americana, la storia del pensiero, il giardinaggio e l'archeologia. I corsi di lingua inglese e tedesco saranno invece a pagamento.

L'attività si svolgerà in orario serale con inizio a gennaio.

A pagina 7

"Viaggi & Miraggi" è l'argomento del concorso letterario, giunto quest'anno alla terza edizione.

L'assessore alla cultura Casere Baccetti spera di ripetere il successo degli anni scorsi, che hanno visto la partecipazione di concorrenti di tutta Italia.

I premi in palio possono essere un incentivo: ai vincitori verrà offerto un viaggio di 5 giorni in una città europea, oltre a un buono acquisto in libri.

Il concorso è anche quest'anno suddiviso in tre sezioni: obbligo superiori e open.

Il termine per la presentazione dei lavori scade il 31 gennaio 1994.

A pagina 8



La finanziaria 1994 Negato ai comuni un ruolo attivo nel risanamento del Paese

Il Governo Ciampi ha varato le disposizioni per la legge finanziaria 1994. Le prime valutazioni degli amministratori comunali sono improntate ad un giudizio negativo. Si ritiene che le misure proposte siano totalmente inadeguate ai problemi del Paese e inaccettabili per il sistema dei comuni: ai poteri locali si scarica la responsabilità di imporre nuove pesanti tasse, mentre viene negato loro un ruolo attivo nel risanamento.

I sindaci e gli amministratori toccati, riuniti a Pistoia nell'assemblea dell'ANCI, hanno deciso di dare vita ad una mobilitazione straordinaria sulle questioni del fisco, dell'occupazione e dei poteri degli enti locali.

Di fronte alla gravissima situazione in cui si trova il Paese, alla perdita del lavoro, alla diffusa sfiducia verso le istituzioni minate dalle vicende di tangenti, alla caduta della qualità dei servizi, alla pressione fiscale insopportabile e palesemente ingiusta, le misure della finanziaria appaiono tecnicistiche di facciata inadeguate e pericolose.

I comuni non vengono responsabilizzati nell'uso delle poche risorse: il riordino dei tribunali locali è ispirato al più miopie centralismo, le associazioni restano praticamente bloccate, viene meno la possibilità di utilizzare le potenzialità del governo locale per costruire politiche anticrisi e di sviluppo. Viene confermata la riduzione del 7 per cento del trasferimento ai comuni.

Quanto si afferma sul non aumento del livello di prelievi fiscali è infondato e fuorviante: gli enti locali, se verranno ancora garantiti servizi essenziali per le comunità dovranno aumentare tasse e tariffe. La protesta dei cittadini si scaricherà sui sindaci ai quali la legge impedirà di trovare soluzioni diverse.

Le proposte del governo ripercorrono le vecchie strade fallimentari: rilancio degli investimenti per grandi opere pubbliche gestite dal centro come infrastrutture viarie o alta velocità ferroviaria, orientamento delle risorse verso settori la cui priorità è di urgenza come minimo va dimostrata, modestissima capacità di produrre occupazione.

I Comuni da anni propongono strade nuove verso cui indirizzare le risorse e accrescere l'occupazione: per esempio la difesa dell'ambiente e del territorio, resa evidente dai verificarsi sempre più frequenti di calamità naturali; la gestione e depurazione delle acque, la valorizzazione dei centri storici, il recupero delle periferie degradate, il trasporto pubblico. In tutto questo è essenziale il ruolo degli enti locali.

Anche per una vera riforma del fisco il ruolo dei comuni deve essere attivo ed autonomo. I comuni chiedono che il cittadino venga messo in condizione di conoscere come e da chi viene spesa ogni lira che versa allo stato; chiedono una effettiva autonomia impositiva affinché alla responsabilità della spesa corrisponda la responsabilità del prelievo; chiedono un sistema che aiuti chi veramente ha bisogno e chi fa progetti, superando i vecchi assistenzialismi e il clientelismo, fonti di enormi sprechi e di inquinamento della vita pubblica.

Grazie al maggiore gettito ICI Tasse e tariffe nel 1994 non subiranno aumenti

"Possiamo dire fin d'ora che per il 1994 non aumenteremo le tasse comunali e le tariffe dei servizi e faremo il possibile per venire incontro alla popolazione anziana e con bassi redditi". E' quanto ha affermato il sindaco Marco Montagni, commentando il maggiore introito che l'imposta comunale sugli immobili porterà alle casse del comune. L'I.C.I. infatti per cui i proprietari di immobili hanno versato l'acconto del 45% a luglio e dovranno saldare il rimanente entro il 15 dicembre - apporterà quest'anno un'entrata di 1 miliardo e 834 milioni, 446 milioni in più rispetto alle previsioni iniziali.

Per decisione dell'amministrazione comunale a Montelupo è stata applicata l'aliquota massima (pari al 6 per mille del valore catastale). Una scelta che, a giudizio degli amministratori, si è rivelata giusta, e non solo per la necessità di recuperare tutto quanto veniva a man-

IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI 1993 (valori in milioni di Lire)	
Gettito totale da Montelupo di cui in favore del Comune e in favore dello Stato	2.989 1.834 1.155
Previsione iniziale Comune maggiore entrata Comune	1.388 446

care dai trasferimenti statali, non accettando la logica di tagliare servizi essenziali. L'applicazione limitata al 4 per mille, per il particolare meccanismo di ripartizione, avrebbe fatto affluire in favore dello Stato il 64 per cento dell'intero gettito di Montelupo, invece del 38%.

I cittadini di Montelupo nel 1994 non subiranno aumenti per la nettezza urbana o per i servizi scolastici e gli altri servizi a domanda individuale. Ma ci saranno altre

novità in fatto di tasse e tariffe. Sempre a proposito di I.C.I. è all'esame del Parlamento, e tutto lascia prevedere che passerà, la proposta di portare a 300 mila lire la deduzione in favore di pensionati proprietari della casa in cui abitano; mentre con probabilità la tassa dei rifiuti urbani potrà essere applicata non solo in base alla superficie dell'abitazione, ma anche in rapporto ai componenti il nucleo familiare. A giudizio del sindaco di Mon-

telupo si tratta di novità importanti: "Potrà essere favorita la popolazione più bisognosa e in particolare gli anziani che vivono soli; per questo ci adatteremo immediatamente".

Un fronte assolutamente prioritario per amministrazione comunale è la lotta contro chi non paga in tutto o in parte le tasse comunali. Una tassa come quella per i rifiuti urbani ha oggi una incidenza assai più rilevante rispetto al passato e anche le piccole imprecisioni nei conteggi delle superfici hanno un peso. La lotta all'evasione verrà affrontata con il massimo impegno: saranno rilevate e controllate le superfici edificare per edificio e le denunce dei cittadini saranno incrociate con altre fonti di informazione interne ed esterne al comune. L'ufficio tributi è stato rafforzato con altri due impiegati, assunti per un anno.

Si inaugura il 16 ottobre il centro diurno per anziani

Il centro diurno per anziani apre i battenti nella ex scuola elementare di Via della Chiesa all'Ambrogiana. Trovato l'accordo con la Curia, proprietaria dell'edificio, ottenuto dopo tre anni un finanziamento regionale, fatti i lavori di adattamento e risolti i problemi burocratici dell'appalto per la gestione, il servizio può finalmente entrare in funzione. L'inaugurazione è fissata per Sabato 16 ottobre: una piccola festa per la popolazione organizzata proprio in collaborazione con le associazioni degli anziani.

La nuova struttura offrirà agli interessati sia servizi assistenziali ed infermieristici, sia opportunità di attività e vita sociale. Il centro si rivolge agli anziani personalmente autosufficienti: a quelli che sono in grado di pensare da soli alle proprie esigenze, nonostante abbiano limiti fisici come la vista o il linguaggio. Sarà però una struttura aperta, potranno partecipare alle attività o semplicemente frequentarlo anche tutti gli altri anziani. L'orario soltanto diurno offre agli ospiti le possibilità, ricercando alla



sera, di ritrovare il proprio ambiente.

Gli operatori del servizio sociale del Distretto Usl (Via Giro delle Murie) stanno già raccogliendo le iscrizioni. Sarà la Giunta, sentito il parere della commissione comunale assistenza, a decidere definitivamente l'ammissione secondo i criteri del regolamento.

La gestione del centro è stata affidata, tramite una gara di appalto, alla "Cooperativa Alice" di Prato. Oltre al costo dell'appalto l'Amministrazione dovrà farsi carico delle spese di affitto, luce, acqua, telefono, assicurazione.

Il servizio costerà complessivamente 15 milioni ogni mese, compresi gli am-

mortamenti delle opere di ristrutturazione e per l'acquisto degli arredi. Su questa base è stata calcolata la retta giornaliera per utente che ammonta a poco meno di 50 mila lire. Per le tariffe verrà usato un criterio simile a quello delle Case di Cura: gli anziani contribuiranno a seconda delle loro situazioni di reddito.

L'apertura delle scuole tra novità e polemiche

L'impegno e le spese del Comune

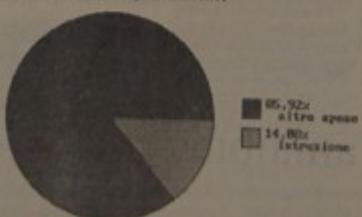
Il nuovo anno è cominciato regolarmente per i 975 iscritti presso le scuole presenti sul territorio. A Montelupo per fortuna non si stanno vivendo, almeno con la drammatica intensità di altri luoghi, le roventi polemiche seguite alle scelte restrittive e assai discutibili del potere centrale e della burocrazia scolastica.

Tutto scontato e nella norma, dunque? Non proprio: alcuni contraccolpi del cosiddetto decreto tagliaclassi sono arrivati anche qui. Il fatto che la scuola media di Limite sull'Arno sia diventata una succursale di quella di Montelupo - sarà anche una razionalizzazione, ma per il comune aumentano le spese - comporta una diminuzione nel complesso di classi e di personale; a Limite una prima media avviata con un numero di alunni oltre quello consentito ha costretto i genitori ad una forte e giusta protesta. Alla maniera di Montelupo la perdurante mancanza di una sezione costringe dieci famiglie in lista di attesa. Sono fatti che configurano l'indiscutibile decadimento dei servizi scolastici ed è un punto molto negativo per tutta la società.

La novità per Montelupo è l'istituzione di un nuova attività educativa comunale destinata ai bambini da 18 a 36 mesi. Il servizio, che si svolgerà presso la materna di Graziani, è stato affidato in appalto alla "Cooperativa



INCIDENZA SPESE PER L'ISTRUZIONE esercizio 1992 - spese correnti



SERVIZIO MENSA (92/93)	
pasti erogati nell'anno	89.000
pasti in un giorno pieno	700
personale addetto	4
costi (in milioni di Lire)	501
ricavi (in milioni di Lire)	340

SERVIZIO TRASPORTO (92/93)	
alunni interessati	381
personale addetto	5
costi (in milioni di Lire)	243
ricavi (in milioni di Lire)	71

La Maschera" di Borgo San Lorenzo e dovrebbe aprire i primi di novembre.

Per onorare la statistica si deve registrare un ulteriore contenuto calo degli iscritti, scesi a quota 975 (10 unità in meno rispetto all'anno scorso e 161 in meno rispetto a cinque anni fa). Alla diminuzione degli alunni si contrappone l'aumento dei servizi comunali, conseguenza della prosecuzione al pomeriggio della giornata scolastica: alle medie si registra un aumento dei ragazzi interessati al tempo prolungato.

La gestione della politica scolastica rappresenta per l'Amministrazione comunale un impegno assai importante e prioritario, sia per le dimensioni organizzative delle proprie competenze nel settore, che per gli interessi fondamentali che questo riveste per l'intera comunità. Bastano poche cifre per comprendere la centralità del servizio scolastico nel bilancio e nell'organizzazione comunale. Per la scuola il Comune spende oltre il 14 per cento delle spese correnti. Nel 1992 ha speso 1 miliardo e 147 milioni; ma nella cifra non sono comprese le spese per il personale tecnico delle manutenzioni ed inoltre si dovrebbero aggiungere gli investimenti per l'edilizia scolastica. Ben 22 unità sugli 81 dipendenti del comune sono impegnati direttamente a tempo pieno nei servizi scolastici.

Consegnato l'utile della cena

La consegna dei denari ricavati alle Suore Carmelitane Missionarie, nella sala del Consiglio Comunale il 21 settembre, ha rappresentato l'ultimo atto della edizione 1993 di Montelupo a Tavola.

Il fondo, 11 milioni di Lire, verrà utilizzato per la realizzazione del refettorio per le scuole elementari di via Giro della Mura.

Nell'incontro, alla presenza delle associazioni organizzatrici, è stato presentato il rendiconto della manifestazione: oltre 32 milioni di incasso con il quale, pagate le spese e accantonati risparmi per le future edizioni, oltre al contributo per l'istituto religioso, è stato possibile realizzare un investimento in materiali e strutture che restano a disposizione della rete associativa di Montelupo per le varie iniziative.

Al di là del successo finanziario, "Montelupo a Tavola" ha rafforzato il proprio ruolo di festa della solidarietà e di occasione di incontro e collaborazione tra le varie componenti del mondo delle libere associazioni e del volontariato. Un ruolo profondamente sentito dalla comunità, come dimostrano i 930 partecipanti alla cena lungo il corso e la gara di generosità tra i commercianti artigiani ed operatori economici, anche fuori Montelupo.



BREVI

Tasse: comunicare le variazioni per evitare errori
Ogni variazione o spostamento delle abitazioni e delle imprese deve essere comunicato all'ufficio tributi, in modo da tenere aggiornati e corretti i ruoli delle tasse comunali. Non è solo un obbligo, ma anche un interesse del cittadino: infatti si verificano spesso casi in cui arrivano ai contribuenti cartelle sbagliate; infestano chi non è più capo famiglia o proprietario dell'immobile. E quando la cartella esattoriale è già arrivata è molto difficile fare variazioni. In particolare si dovranno comunicare direttamente all'ufficio i cambi di residenza o di sede dell'impresa, i cambi dell'abitazione, le variazioni dei proprietari o di chi usa case e immobili, i cambiamenti del nome del capofamiglia in seguito a morte o scissione e i cambiamenti della denominazione delle imprese titolari di attività.

L'ufficio tributi, posto al primo piano del palazzo comunale, è aperto dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle ore 13, telefono 917554.

E' operativo l'albo comunale del volontariato

In attuazione dello Statuto Comunale la Giunta ha reso operativa la tenuta dell'albo comunale delle libere forme associative. Le numerose associazioni presenti a Montelupo in ogni settore della vita socio-assistenziale, culturale e del tempo libero possono richiedere l'iscrizione compilando una semplice domanda presso l'ufficio segreteria (aperto tutti i giorni in orario 8-13, tel. 917531). Unico requisito indispensabile è avere finalità non in contrasto con la costituzione, non avere scopi di lucro e non perseguire discriminazioni per credo politico, fede religiosa, razza e sesso.

L'iscrizione all'albo è la condizione indispensabile affinché le associazioni possano godere di diritti e facilitazioni: per esempio essere consultate, avere in affidamento la gestione di servizi comunali, accedere a contributi.

Festa ceramica edizione 1994: fissata la data

La Festa Internazionale della ceramica avrà cadenza annuale e l'edizione del 1994 si terrà dal sabato 18 a domenica 26 giugno. Lo ha stabilito il comitato organizzatore della festa in una riunione che si è tenuta il 23 settembre scorso. Sono stati messi a punto alcuni orientamenti generali per la prossima edizione: si punterà a rafforzare il carattere popolare della festa, con l'obiettivo che diventi un appuntamento "tradizionale" con cui Montelupo si presenta e si caratterizza. Si rafforzerà la pubblicità puntando al capoluogo fiorentino. Le dimostrazioni del lavoro, e le manifestazioni dell'arte, oltre che oltre alla ceramica, avranno più peso, così come gli spazi di vendita del prodotto.

Si stanno valutando le possibilità di dare vita autonoma e dignità istituzionale ad un comitato organizzativo che abbia il fulcro, oltre che sull'amministrazione comunale, sulle attività commerciali e artigianali.

Per gli anziani che si recano ai cimiteri

E' iniziato dopo la passata estate il servizio gratuito di collegamento con i cimiteri di Montelupo e di Samminiatello, organizzato con i mezzi di trasporto comunali per agevolare in particolare la popolazione anziana. Ogni lunedì e venerdì il primo e l'ultimo corso dalle 14 alle 15 (e ritorno dalle 15 alle 15,30) da Via Sinibaldi fino al cimitero di Via Malmantile. A Samminiatello il trasporto funziona il mercoledì alla stessa ora dalla chiesa al cimitero.

Confermato anche il collegamento in occasione della Commemorazione dei defunti: lunedì 1 novembre dalle 13,30 alle 17 per il cimitero del capoluogo e martedì 2, alla stessa ora, dalla chiesa al cimitero di Samminiatello.

Per prevenire il tumore dell'intestino

Dal mese di settembre riprende lo "screening" per la prevenzione e la diagnosi precoce del tumore all'intestino: l'iniziativa offre la possibilità a tutti i cittadini, maschi e femmine di età compresa tra i 40 e 70 anni, di effettuare il test di controllo gratuitamente e senza particolari disagi.

Sarà il medico di famiglia ad invitare il proprio assistito a recarsi presso la sede del distretto Usi in un giorno preciso, di lunedì o di giovedì dalle 17 alle 19. Il test è innocuo. Il risultato sarà inviato a domicilio.

Il Comune e il Distretto Usi, che organizzano l'iniziativa insieme alle associazioni, ai medici e agli enti di prevenzione, invitano tutti i cittadini a rispondere positivamente. L'efficacia e l'utilità di questo test preventivo è ampiamente dimostrata.

Il nuovo argine potrà eliminare il pericolo Pesa per le abitazioni di via Marconi

La situazione della sponda destra del fiume Pesa, nel tratto in cui questo corre lungo la fascia urbana parallela a via Marconi, è senza dubbio tra le più pericolose. Una di quelle in cui è apparsa subito evidente la necessità di intervenire.

La piena di ottobre e novembre 1992 mise infatti fuori uso le strutture poste a difesa delle abitazioni lungo il fiume.

Alcune delle gabbionate crollarono e furono rimosse dalle acque, altre furono danneggiate o notevolmente erose e comunque messe in condizioni di non offrire più nes-

suna garanzia di difesa. L'impianto fognario di raccolta delle acque nere che era ancorato alle gabbionate dell'argine fu quasi completamente spazzato via.

In quel tratto, lungo in tutto 500 metri, attraverso una zona fortemente urbanizzata, il fiume è costretto in uno spazio ristretto, molto più ridotto rispetto alla larghezza che presenta nei tratti immediatamente adiacenti a monte e a valle; la notevole pendenza del fiume nello stesso tratto è un ulteriore aggravante. Tutto ciò comporta sia una estrema facilità di allagamento sia una con-



siderabile possibilità di erosione delle sponde.

Mentre l'ufficio tecnico comunale predisponesse il progetto per ricostruire tutto l'argine e gli amministratori mettevano in cerca dei finanziamenti necessari, corpe intervento immediato, il Consorzio di bonifica della Val di Pesa rifaceva alcuni tratti della sponda.

Ad un anno di distanza dalla piena i lavori di costruzione di un nuovo argine a protezione di via Marconi possono iniziare: il Comune ha ottenuto un finanziamento regionale per 1 miliardo e 69 milioni, di cui 500 milio-

ni nel 1993 per il primo stralcio e il restante nel 1994.

Il primo stralcio interviene su un tratto di circa 200 metri e prevede, oltre alla demolizione di ciò che rimane della vecchia struttura, un piccolo ampliamento dell'alveo del fiume verso destra, la costruzione di un nuovo muro a difesa delle sponde e la formazione - all'interno del muro stesso - del nuovo collettore fognario.

Il muro in cemento armato è stato preferito alla gabbionata perché garantisce maggiore stabilità e durata.

Cateratte e idrovore per Camaioni

Tra le zone sottoposte a rischio di alluvione va collocata sicuramente la frazione di Camaioni: in quel tratto l'Arno è ancora costretto in una sezione stretta, il letto si è notevolmente abbassato e gli argini sono sotto la minaccia costante di erosione, soltanto attenuata dalla costruzione della briglia. Alla fine di ottobre dell'anno scorso il livello dell'Arno superò i limiti e provocò l'allagamento di alcune abitazioni.

Entro certi limiti di innalzamento del livello del fiume il corretto funzionamento delle cateratte può scongiurare il pericolo di allagamento. La cateratta infatti non è altro che una chiusura a saracinesca che serve a bloccare il reflusso delle acque dal fiume in piena verso il sistema fognario urbano e verso i fossi per le acque meteoriche.

A Camaioni spetta alle squadre comunali controllare il

sistema, mentre il Genio civile della Regione ha il compito della manutenzione e della tenuta in perfetta efficienza. Dopo la piena dello scorso anno due delle quattro cateratte non più funzionanti sono state sostituite da parte del Genio civile.

L'esperienza del '92 ha dimostrato la grande utilità delle idrovore che, come è avvenuto nel capoluogo di Montelupo, entrando in funzione nei periodi di chiusura delle cateratte, evitano o riducono notevolmente i rischi di allagamento. L'amministrazione comunale ha deciso di acquistare altre due idrovore: saranno però mobili, cioè issate su carrelli con la possibilità di essere spostate da Camaioni a Samminiatello o in ogni altra parte dove occorrono.

Castello: finanziati i lavori per limitare il rischio frane dalla galleria a via Volta

Le abbondanti piogge dell'anno scorso hanno notevolmente aggravato le condizioni di dissesto dell'area sottostante la Prioria di San Lorenzo e il cimitero del capoluogo. La "gritta" e il "castello" sono da sempre un punto critico del territorio di Montelupo, ma le precipitazioni del '92 hanno dato luogo, più di altre volte, a ritrovamenti frastuoni, fino a "generare" condizioni di pericolo della pubblica incolumità e di rischio per all'integrità del patrimonio edilizio esistente: così si legge nella relazione dello studio geologico Geo Ico di Firenze che, su incarico dell'amministrazione comunale, ha effettuato immediatamente una ricognizione e redatto un progetto di intervento.

Con queste premesse era necessario operare con urgenza in modo da ritrovare subito una condizione di pericolo per la pubblica incolumità. Fatti lo studio e il progetto occorreva trovare i finanziamenti: in questi giorni la Regione Toscana ha deciso di stanziare 300 milioni (di cui 200 a fondo perduto) rendendo possibile procedere alla gara per appaltare i lavori.

Il progetto esecutivo prevede un intervento nella zona tra la galleria della variante e via Volta: verrà realizzato un fosso di guardia in alba per una lunghezza di circa 400 metri in modo da bloccare il dilavamento del terreno, attraverso l'apposizione di gabbionate e calcestruzzo e altri interventi di cono-

solidamento, la galleria e le abitazioni verranno difese dalle piccole frane; dietro le case verrà apposta una rete parasassi.

Gli interventi elimineranno una situazione di pericolo imminente, ma non potranno risolvere definitivamente il problema del consolidamento dell'area, che rimane aperto.

Un grande aiuto per evitare pericoli potrà venire dai diretti interessati: per esempio la pulizia dei canali di deflusso e delle reti o la segnalazione dei movimenti di erosione sono quelle piccole attenzioni periodiche che servono ad evitare i grandi interventi. A questo proposito l'amministrazione comunale darà indicazioni precise.



Ottobre 1992: fiumi in piena e maltempo creano danni ingenti



Il 31 ottobre 1992, dopo 10 giorni di piogge abbondanti, la furia del maltempo colpì seriamente Montelupo. La Pesa in piena mise fuori uso le protezioni lungo via Marconi e piegò irrimediabilmente il pilone della passerella pedonale. Allagamenti, smottamenti e crolli segnarono diverse zone del territorio comunale. Passata l'emergenza l'amministrazione comunale si mise al lavoro per ripristinare le

Un anno dopo aprono i cantieri per la ricostruzione delle opere messe fuori uso dall'alluvione

opere pubbliche danneggiate cercando di ricostruirle con maggiore stabilità e sicurezza. Ad un anno di distanza si stanno aprendo i cantieri per gli interventi più rilevanti, che sono stati progettati finanziati e appaltati.

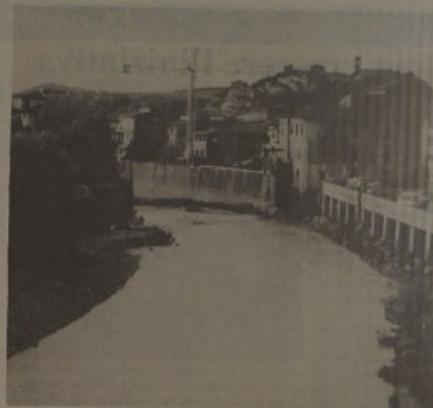
Lungo il tratto finale

della Pesa le opere più urgenti ed importanti. I lavori per la passerella pedonale sono iniziati in questi giorni e dovrebbero concludersi in tempi molto rapidi. E' stato aperto il cantiere per la costruzione di una struttura a protezione delle abitazioni lungo la

sponda destra nel tratto di Via Marconi e il rifacimento della condotta fognaria parallela per una lunghezza di 500 metri. E' stato reperito il finanziamento per effettuare i lavori urgenti nella zona della grotta tra la galleria e via Volta allo scopo di elimina-

re il concreto pericolo di ulteriori movimenti franosi.

La prevenzione è il compito più importante per il futuro. Essa si basa non solo sulla maggiore stabilità e sicurezza dei grandi interventi, ma sulla capacità di tenere sotto controllo il territorio e tutti i sistemi di regimazione dei corsi d'acqua, compresi quelli più piccoli; un compito per cui è fondamentale la collaborazione di tutta la cittadinanza.



Aperto il cantiere per la nuova passerella

Entro pochi giorni l'opera dovrebbe essere agibile

Sono iniziati i lavori per la ricostruzione della passerella pedonale sulla Pesa tra Via Marconi e Piazza VIII Marzo. L'impresa costruttrice, la S.C.A.C. spa di Milano, ha già piantato i pali di fondazione sul fiume e nel giro di pochi giorni dovrebbe ultimare l'opera. Rispetto alle previsioni, più volte avanzate anche su questo giornale, l'inizio lavori ha subito un leggero ritardo, causato soltanto dalle lungaggini dell'iter burocratico occorrente per mettere in cantiere un'opera pubblica. E' anzi la dimostrazione che dal momento in cui emerge la necessità di un'opera, per quanto urgente questa sia, a quando iniziano i lavori non passa meno di un anno.

Al finanziamento dei 270 milioni necessari hanno partecipato vari enti: Publied ed Enel, interessati al ripristino, rispettivamente

per 100 e 50 milioni, la Regione Toscana con 70 milioni attinti dal fondo per le interventi di somma urgenza per gli eventi alluvionali del '92. La nuova passerella, progettata dal dirigente dell'ufficio tecnico comunale Silio Fantezzi, sarà a campata unica sorretta da due piloni laterali per eliminare la spinta delle acque. Pur essendo ad uso esclusivo dei pedoni sarà leggermente più larga e avrà l'accesso da piazza VIII Marzo meno scosceso del precedente; sarà spuntata di poco verso valle e disposta esattamente perpendicolare rispetto al fiume per diminuire la lunghezza di attraversamento.

Insieme al parcheggio sulla Pesa e al passaggio pedonale sempre lato via Marconi darà una nuova immagine a quella porzione del centro di Montelupo.

Per difendersi dalle alluvioni anche i privati cittadini devono fare la propria parte

Ogni privato cittadino ha il dovere di fare la sua parte nell'opera di protezione civile. Per prevenire gli allagamenti e per proteggere le abitazioni e le campagne sono indispensabili anche quei piccoli interventi quotidiani che, se svolti da tutti, possono evitare o rendere meno gravi le conseguenze del maltempo.

Durante piogge molto intense, anche se di breve durata, le acque trovano piccoli fossi campestri ripieni di erbe e arbusti, siepi incolte che invadono strade vicinali o corsi d'acqua, giardini privati e orti ricolti di foglie, caditoie di fogne otturate, piccole vie di scolo già piene perché mai ricavate e altro ancora.

E' così che in troppi casi si verificano allagamenti, magari temporanei, ma sufficienti a rovinare scambusti, autorimesse o coltivazioni.

Talvolta smottamenti franose e straripamenti anche notevoli non sono altro che la somma di tante piccole incurie.

Se ogni famiglia, per esempio, ripulisce ogni tanto la caditoia o il tombino sulla pubblica via davanti alla propria abitazione, darebbe un contributo essenziale all'intero sistema. Non

tutto può essere fatto dal Comune o dalle strutture pubbliche. Non sarebbe neppure materialmente possibile.

Chiamare i cittadini a collaborare al mantenimento del sistema idraulico non vuol dire certo mettere in discussione le grandi carriere della parte pubblica, sulle quali ricadono le responsabilità primarie dei disastri, e non è neppure una sorta di soluzione burocratica al conflitto di competenze che puntualmente si verifica in caso di calamità.

Qualche anno fa era del tutto normale questa partecipazione: i contadini, prima dell'avvento della meccanizzazione, tenevano puliti fossati e rii e mantenevano un vero sistema di raccolta e scolo delle acque meteoriche; lo stesso facevano i frontisti con la pulizia di strade e scarpate. Ci si rende conto che con la situazione geologica che ci troviamo non possiamo permetterci di perdere del tutto antiche abitudini.

Non è questione di obblighi, anche se ci sono ordinanze del sindaco che in alcuni casi impongono questi adempimenti ai privati, ma piuttosto di coscienza civica.



Tra leggi e leggine massima incertezza sui contributi

La questione dei contributi per gli interventi di "somma urgenza" del 1992, offre uno spaccato della inefficienza complessiva dello stato in questo settore.

Il fabbisogno accertato in Toscana ammonta a 345 miliardi dei quali 300 per opere pubbliche e 45 per strutture private. Ad oggi la Regione Toscana sa di poter contare solo su 75 miliardi: il resto è ancora fermo a Roma, bloccato da ostacoli burocratici. I Comuni hanno cercato di anticipare fondi attingendo dai propri bilanci, con evidenti carenze e difficoltà. Gli interventi a favore di imprese e famiglie sono dentro lo stesso provvedimento. A distanza di un anno, in mancanza di un quadro legislativo chiaro, dentro una pluri-

ta di leggi e leggine, questi cittadini, così come i comuni, non sanno se, e in che misura, potranno contare sui contributi.

In una situazione analoga si trovano coloro che subirono danni per le inondazioni dell'anno precedente: i soldi del 1991, anche allora vi furono vari disastri in Toscana, non sono ancora arrivati. Proprio mentre scriviamo giungono tragiche notizie di nuove alluvioni nella regione, di riunioni nelle prefetture e di squadre comunali in preallarme. La preannunciata alluvione - speriamo che non arrivi - farà dimenticare i problemi lasciati aperti dalle precedenti e si riconoscerà da capo, con buona pace per la credibilità delle istituzioni.

I Gruppi Consiliari

Deve crescere l'iniziativa per la villa di Ambrogiana

Il Pds interviene sul problema Opg

La questione del recupero della villa medicea di Ambrogiana ad un ruolo più adatto al suo prestigioso valore attraverso da anni chiunque abbia a cuore il futuro di Montelupo e non solo. Periodicamente l'opinione pubblica si ricorda dell'ospedale psichiatrico, ma purtroppo quasi sempre perché è al centro di tragici fatti di cronaca. Di recente una vertenza degli agenti di custodia, su cui pesano indubbiamente gravi disagi, ha restituito attualità al problema.

A metà tra strutture sanitarie e carcere, gli ospedali psichiatrici giudiziari sono trascurati dalle grandi riforme dei due comparti. A Montelupo arrivano detenuti molto diversi tra loro, provenienti da ogni parte. Mancano strutture in grado di accogliere chi esce dalla detenzione: il comune, con gli inserimenti lavorativi, è l'unica eccezione.

Non è utopia affrontare il tema del superamento dell'attuale funzione della villa



medicea: da anni ne parla il protocollo d'intesa tra lo Stato e la Regione Toscana, da anni studiosi e architetti prestigiosi disegnano piani di recupero. Occorrerà certamente tempo e gradualità, ma per questo è necessario che la questione resti costantemente all'ordine del giorno. L'amministrazione comunale deve escor più fermamente rivendicare in tutte le sedi decisionali una nuova funzione per la villa; come obiettivo intermedio si dovrà arrivare alla regionalizzazione degli OPG e alla costruzione di strutture di assistenza. Ma dovrà anche

indicare all'opinione pubblica l'importanza di un diverso utilizzo del complesso. Ciò potrà avvenire attraverso iniziative di avvicinamento tra città e carcere, prima fra tutte la realizzazione di un parco pubblico sotto le mura; si dovranno rafforzare le esperienze di integrazione come il lavoro e la formazione dei detenuti. Sarà importante infine approfondire la ricerca storica sulla villa al fine di accrescere coscienza e consapevolezza di un monumento che nacque per Firenze e per la Toscana e che tale dovrà ritornare.

Anche la burocrazia deve innovarsi profondamente

Per il Psi ci sono indugi e paure

In più occasioni abbiamo evidenziato come sia ormai ineluttabile svolgere l'attività politica con spirito di servizio verso i cittadini, anteposto ai particolarismi ed agli interessi di parte i bisogni ed i problemi reali della gente. Questo, che fino a non molto tempo fa era nulla più di uno slogan, oggi è l'approdo inevitabile, sia pur con tante resistenze, a cui debbono giungere tutti i partiti che sono costretti a rinnovarsi sotto il peso degli scandali che li hanno colpiti e sono quello dell'opinione pubblica che non è più disposta a tollerare oltre il malcostume elevato a sistema in questo Paese. Non altrettanto però si può dire della macchina burocratica che continua imperterrita a produrre inefficienza e gravi danni ai cittadini. La legge 142 del 1990 fu salutata da tutti come la panacea dei mali della nostra amministrazione pubblica, in quanto finalmente distingueva nettamente la responsabilità fra atti politici ed amministrativi. Per la prima volta si liberava il politico dalla responsabilità amministrativa ordinaria e si dava peso e responsabilità ai dirigenti, stabilendo nel contempo regole certe che avrebbero dovuto far chiarezza in quell'insolente commistione fra politica e gestione indicata come la causa principale dell'inefficienza della pubblica amministrazione. Capiamo che parlare da un tipo di concezione del proprio ruolo, consolidato nel tempo, di semplice attuazione di decisioni altrui, a quello che

comporta l'assunzione di responsabilità in prima persona possa creare momenti di sconcerto, ma ciò non dovrebbe durare più di tanto se i soggetti interessati hanno professionalità e coscienza del potere che hanno assunto. Ormai siamo tutti senza rete: politici, burocrati e quanti hanno modo di influire sulla efficienza della amministrazione pubblica ed il giudizio che ne scaturisce non è certamente positivo. Abbiamo qualcosa di più di una semplice impressione che anche nel nostro Comune ci sia una certa pesantezza nell'organizzare il nuovo, forse è ancora colpa dei politici-amministratori che non sono disposti a cedere certe prerogative, forse c'è anche un'incapacità o peggio mancanza di volontà, della stessa burocrazia nell'assumere modi di gestione manageriale della cosa pubblica, frutto senza dubbio dell'assuefazione all'omnipotenza del potere politico. Questa mentalità non può certo essere cancellata con una semplice legge per quanto buona e innovativa. L'incertezza, la paura, e anche certe forme di arroganza sembrano le caratteristiche di quello che doveva essere, nelle intenzioni del legislatore, un nuovo soggetto autonomo, chiave di volta per un rapporto moderno e corretto fra cittadini e pubblica amministrazione e che invece rischia seriamente di diventare un ulteriore elemento di deterioramento fra società civile e istituzioni.

Pri e Cpa: il tempo è maturo per costruire un accordo tra le attuali minoranze

Questa tornata amministrativa ha già compiuto il giro di boa. Ci avviamo alla conclusione del mandato che avvertiremo nel 1995 con le nuove elezioni, salvo possibili anticipi.

E' già maturo il tempo per pensare al futuro perché la soluzione non sarà facile né di breve gestazione per le attuali minoranze.

L'amministrazione di un comune è oggi ben più complessa di un tempo, oltre alla crescita dei bisogni e alle difficoltà per farvi fronte. La legge 142 dell'8 giugno 1990, che ha posto nuovi e differenziati carichi alle forze in Consiglio, lo stanno comunque del giugno 1991; il nuovo sistema di contabilità economica che, secondo le previsioni, sarà attivato per i comuni da 5.000 a 13.000 abitanti - nel 1998, sono i paesi base di una trasformazione che conduce tra l'altro alla necessità di disporre più di una volta, per i seggi in consiglio, di persone con buon bagaglio di conoscenze nel campo amministrativo.

Non potrà più essere seguito il criterio, un tempo

canonico, della scelta dei candidati col dosaggio esasperato della rappresentanza delle correnti politiche, delle associazioni, dei gruppi, delle frazioni e via dicendo, spesso sotto il pugno delle pressioni esterne e con la scimmiettatura delle combinazioni romane in fregola.

Se ci volgiamo alla nostra amministrazione comunale, tenuto presente ciò che imporrà la nuova legge elettorale, appare chiara la necessità di abbandonare la rappresentanza per gruppi politici nel campo delle attuali minoranze. Ciò non perché queste nel passato abbiano fatto buona o cattiva prova ma perché ad ogni tempo occorre l'arma sua. Si lasci la politica al Parlamento.

E' necessario giungere alle elezioni con un gruppo omogeneo, programma ben definito, candidato per la poltrona di sindaco scelto, ferma volontà comune di rispettare gli impegni presi. Perché si vince o si perde. A palle ferme non saranno possibili giri di valzer, sorprese, indecisioni, piccoli ricatti, contrattazioni faticose, programmi raffazzonati per acco-

ntentare tutti senza soddisfare nessuno.

La possibilità di giungere a un accordo c'è, la disponibilità da più parti appare confortante. I partiti politici potranno abbandonare le loro vesti ormai logore ed essere finalmente ciò che si chiede loro in un paese moderno: formatori e propugnatori d'idee, presentatori di candidati, vigilatori del corretto svolgimento delle elezioni. Per il resto, lascia la responsabilità agli eletti, che debbono rispondere delle loro azioni soltanto agli elettori.

Resta il compito degli elettori. Non è cosa da poco. Gli scandali che hanno coinvolto, anzi travolto, quasi tutti i partiti e anche, disgraziatamente, alcuni gangli vitali dello stato e molte pubbliche amministrazioni, hanno reso guardingo e scettico ogni cittadino. C'è disamore, rigetto e anche, in alcuni, volontà di ricorrere irragionevolmente a scelte nuove, chissà, considerate dirompenti.

Chiediamo ai nostri concittadini un cambiamento della mentalità. Si conside-



rino d'ora in avanti azionisti di una società e non seguaci di una parte politica, qui nel nostro paese. Siano gettate in soffitta le vecchie consuetudini.

Nessuno dica "Ho sempre fatto così" perché nessuno è più scioccamente infingardo e anche pericoloso di chi si avvolge in questa scusa. Nessuno commetta più l'errore di guardare con disprezzo "la politica" (che qui è politica amministrativa, quella che tutti fanno nelle loro fabbriche e nelle loro famiglie per quadrare bilan-

ci sempre più tirati all'osso) come fosse cosa sconveniente alla sua intelligenza, alla sua posizione, ai suoi affari e qualche volta alla sua spocchia.

Chi ha spirito di servizio si faccia avanti, dia suggerimenti, proponga uomini adatti al bisogno partecipi alla vita pubblica e guardi alla fine anche al portafoglio. Non si riduca poi a friggere se l'amministrazione degli altri glielo alleggerirà a suon di deliberazioni.

La nuova legge elettorale non permette passi falsi.

L'inerzia ci condannerebbe ad una perdita secca. I nostri avversari conoscono la materia, hanno esperienza, sono ben allenati, ostentano disciplina, volontà e coesione; poggiano su una rete fitta e spesso di rapporti con altri enti e ne traggono vantaggio.

Vogliamo, la prossima volta, lasciarli andare in carozza sui banchi della Giustizia mentre noi, come i fellah di V.G. Rossi, ci gratteremo il sedere e racconteremo sposalghi?



Giovani: un corso per imparare a cercare lavoro

Come ricercare un impiego nella maniera più efficace possibile? Spesso i giovani non lo sanno e procedono alla buona, magari commettendo errori e compromettendosi le migliori possibilità. A questi si rivolge il corso su "Tecniche della ricerca dell'impiego" che si terrà a Montelupo presso la Biblioteca Comunale, con inizio nel mese di febbraio.

L'idea è quella di rendere razionale e mirata la ricerca soprattutto nel settore privato: si studierà cosa è un "curriculum", a chi è opportuno mandarlo, come leggere un annuncio di impiego, come scrivere una richiesta di lavoro e come si affronta un colloquio, simulando situazioni individuali e di gruppo.

Il corso è organizzato dalla Provincia nell'ambito del piano di formazione professionale, finanziato dalla C.E.E. È gratuito, ma potranno partecipare al massimo 18 diplomati con frequenza obbligatoria. Ogni informazione più dettagliata potrà essere richiesta al servizio informagiovani del Comune (tel. 917552).

Montelupo Informa

Registrazione presso il Tribunale di Firenze n° 3730 del 27.6.1988

Proprietà: Amministrazione comunale di Montelupo Fiorentino

Direttore Responsabile: Piero Benassati

Redazione: Luca Martelli, Silvia Biondi, Claudio Baldacci

Foto: Gruppo Fotografico Montelupo

Impaginazione e grafica: Gabriella Paoletti

Stampa: Nuova Cesat Coop. s.r.l. Via Buozzi 23

Firenze Tel. 055 300150

Questo numero è stato chiuso l'8 ottobre 1993

Si rinnovano le opportunità di cultura per gli adulti

L'esperienza di "Provocazione" si rinnova proponendo ancora diverse opportunità. I corsi si svolgeranno in orario serale e avranno inizio dal mese di gennaio. Sono tutti gratuiti ad eccezione dei corsi di lingua. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla biblioteca Comunale (tel. 917540) o all'ufficio cultura (tel. 917544).

Ecco il programma:
PRIMO INCONTRO CON IL CALCOLATORE.

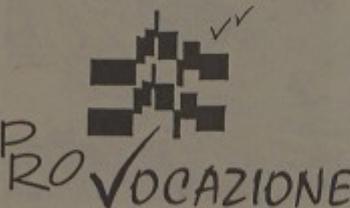
Il corso è rivolto a persone che hanno la voglia o l'interesse di capire l'uso del personal computer, ma che fino ad oggi sono state scoraggiate dal linguaggio tecnico e dalla babele di programmi e applicazioni presenti sul mercato.

Le dieci lezioni previste riguardano: 1. Che cosa è un personal: parti e componenti, strumenti di input, output ed elaborazione; 2. I sistemi operativi. Brevi cenni sul sistema MS-DOS; 3. e 4. Il Sistema Windows; 5. e 6. Scrivere con il computer: introduzione ai word processor; 7. e 8. Ordinare dati: introduzione ai data base; 9. Ordinare i dati: introduzione ai fogli elettronici; 10. Come scegliere un computer. Il corso inizia a febbraio e si svolge presso la biblioteca due volte alla settimana dalle 21 alle 23. Docente Simone Sergi.

CORSI DI LINGUA INGLESE E TEDESCA

In collaborazione con la London School of Firenze i corsi tenuti da insegnanti madre-lingua e sono rivolti a ragazzi a partire da 6 anni e ad adulti, in orario pomeridiano e serale, presso la Biblioteca comunale.

COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO
ASSESSORATO ALLA CULTURA



spondente dall'America Latina Ernan Kurlist.

Il corso inizia a gennaio con sede presso la scuola professionale della ceramica in Via Cavenni, in orario 21-23. L'iniziativa è curata da Cristiano Muzzanti.

CONVERSAZIONI SULLA STORIA DEL PENSIERO

Il tema delle conversazioni filosofiche verterà quest'anno su "Il viaggio della ragione: la formazione del pensiero moderno fra '700 e '800". Sono previste letture di passi di opere filosofiche e la presentazione di materiali iconografici.

I sei incontri iniziano a gennaio e si svolgeranno presso il palazzo comunale in orario 21-23. La partecipazione è gratuita. Curerà le conversazioni Lorenzo Paggi.

CORSO DI GIARDINAGGIO

Il programma prevede la conoscenza di aspetti generali della difesa delle piante e si rivolge a chi è interessato ad un approccio razionale ai metodi e ai prodotti per la cura delle nostre piante.

Il corso inizia a gennaio e si svolge presso la scuola della ceramica in Via Cavenni una volta alla settimana per quattro settimane in orario 21-23. Sarà curato da Gino Melani.

CORSO DI ARCHEOLOGIA

Gli appassionati di archeologia quest'anno potranno approfondire il periodo dalla romanità al medioevo. Il corso si svolgerà presso la sede del Gruppo Archeologico e sarà curato dagli stessi volontari del G.A.M. e da Fausto Bardi direttore del Museo Montelupo.

Durata sei mesi. Costo Lire 290.000. Occorre prenotarsi subito e partecipare ad un colloquio per stabilire il livello di partenza più adatto.

INCONTRI DI ASTRONOMIA

Al centro degli incontri i fondamenti dell'astronomia e l'osservazione ad occhio nudo e strumentale del cielo del mese. Le date coincideranno con le migliori condizioni di visibilità del cielo, ed in particolare con le serate di luna piena. Ai partecipanti verrà comunicata per tempo la data di ciascun incontro.

TERRA ED IPOGRIFFI: MOMENTI E FIGURE DELLA LETTERATURA ISPANOAMERICANA.

Ecco il tema dei cinque incontri con la letteratura:

1. La conquista: la scrittura che soffoca la voce; letteratura diaristica, religiosa e mitica storica. 2. L'indipendenza e gli archetipi letterari; le componenti: epica rivoluzionaria, indigenismo (mondovismo), sottosviluppo contadino; José Hernández, l'epica del Martín Fierro. 3. Cenni su Rubén Darío e l'inquietudine modernista; lo sviluppo della poesia; l'influenza di "poeta en Nueva York" di Lorca, Pablo Neruda; dalle composizioni d'amore al Canto General. 4. La rivoluzione castrista e il boom dell'America Latina; discorso di Castro agli intellettuali, il caso Borges. 5. I "giganti moderni": Octavio Paz, Miguel Ángel Asturias, Juan Carlo Onetti, Gabriel Garcia Marquez, Julio Cortazar.

Al termine è programmato un incontro con il corri-

I Gruppi Consiliari

Dc: la nostra politica è al servizio della gente e non di comitati d'affari

Fare di ogni erba un fascio. E' questo il pericolo in cui si rischia di cadere se, chi attribuisce delle responsabilità rimane, volutamente o no, nel generico. Negli ultimi tempi si è parlato ripetutamente di comitati di affari, a grossi caratteri sull'Unità, ma mai ci si è spinti fino ad attribuire specifiche responsabilità. Noi, pertanto, vogliamo richiamare l'attenzione sulla nostra completa estraneità. Si parla, ovviamente in questa sede, di responsabilità politiche; l'accertamento di altre responsabilità compete a ben altri organi. Se l'attività di certi "comitati" esiste essi non possono che far capo a certe amministrazioni. I piani re-

golatori generali, le concessioni edilizie, le lottizzazioni, i piani del commercio con relative licenze, gli insediamenti produttivi industriali ed artigianali sono espressione e volontà politica di chi ha amministrato per tutti questi anni. E questi non siamo noi. Il nostro ruolo è quello di opposizione che si è estrinsecata in una azione costante e qualche volta coraggiosa nell'interesse del paese, con chiarezza e lealtà. Niente può trovarsi che potrebbe oscurare il nostro operato; mentre invece, non sono poche le iniziative intraprese, di cui vogliamo, qui di seguito, elencare una breve ed incompleta sintesi. Difesa della Val di Pesa (vicenda

Conglobit e discarica Poggio Tondo), difesa del territorio boschivo (contro il campeggio in Antinoro); iniziativa per il collettore acque nere (iniziato nel 1981 e mai terminato e da ricostruirsi perché realizzato in modo non conforme); proposta di regolazione della Pesa e dell'Arno; contrarietà alle "pezziere suppletive" che, se tangenti non sono, spesso ci assomigliano; proposte in

campo sociale (anziani e tossicodipendenti); richiesta di un P.R.G. legato alla storia del paese; critiche costruttive svolte da suditanze sul Museo Ceramica; proposte per il recupero della Villa Medicea già da noi avanzata fin dagli anni '70; richiesta di trasparenza nella gestione urbanistica; salvaguardia della stazione ferroviaria contro ipotesi di smantellamento; osservazioni co-

struttive in occasione alle variazioni al P.R.G. ... La nostra è una politica intesa come servizio e interpretazione dei bisogni della gente; altro che "comitati" d'affari nell'interesse privato. Chi vi partecipa ne paghi le conseguenze anche elettoralmente; e chi li denuncia sia più chiaro e non generalizzi. Le classiche erbe buone del fascio vanno distinte dalle malerbe!



Il concorso letterario ha per tema il viaggio

Si, viaggiare! Viaggiare è bello, vuol dire vivere di più, arricchirsi di inesauribili sensazioni. E raccontare viaggi ha appassionato per secoli scrittori e cronisti. Ma per partecipare al concorso letterario indetto dal Comune di Montelupo non occorre essere affermati scrittori e non è necessario neppure aver fisicamente viaggiato: il tema del concorso è "Viaggi & Miraggi" e dunque può essere più che sufficiente la fantasia o la capacità di descrivere seducenti illusioni. Un tema - ha spiegato l'assessore alla cultura Cesare Baccetti - che, come quelli dei concorsi precedenti, vuole essere alla portata di tutti, sollecitando la creatività".

Per partecipare, si legge nel regolamento pubblicato in questi giorni, i concorrenti devono inviare in sette copie un elaborato di massimo cinque pagine dattiloscritte, avente per tema il viaggio nel senso più ampio del termine: viaggio nello spazio, ma anche nel tempo, nei ricordi, nella vita, nella fantasia; per mare o per terra, a piedi, in treno, su un cavallo alato o su qualsiasi altro mezzo. Il tono e lo stile dell'elaborato sono liberi, e così la forma.

Come per le due passate edizioni ci sono tre sezioni: una riservata ai ragazzi delle



Viaggi e libri per i vincitori

I vincitori delle rispettive sezioni del concorso riceveranno i seguenti premi. 1a sezione: viaggio di 5 giorni a Parigi per due persone + il ragazzo; 2a e 3a sezione: viaggio di 5 giorni a Vienna o Parigi o Barcellona per due persone. I viaggi sono offerti in collaborazione con l'agenzia Viaggi Birichini di Montelupo.

Il Premio speciale Ibskos, consistente in Lire 500.000 e un set di libri, verrà assegnato all'opera più originale tra quelle in concorso.

Inoltre a ciascun vincitore verrà consegnato un buono acquisto di libri del valore di Lire 150.000 offerto dalla Agenzia Einaudi Electa di Empoli.

Infine i vincitori e i migliori elaborati verranno pubblicati e pubblicati in un volume edito dalla casa editrice Ibskos.

medie, una agli studenti delle superiori e una "open" alla quale tutti possono partecipare. Gli organizzatori, Amministrazione comunale, Ibskos Editrice e Circolo Poeti e Scrittori di Empoli, con la collaborazione della Cassa di Risparmio di Firenze, contano di estendere il successo di adesioni già riscontrato nelle scorse edizioni. Molto qualificata la giuria, formata da personalità del mondo della cultura e dello spettacolo e presieduta dallo scrittore Domenico Rea.

Chi intende partecipare dovrà spedire il proprio lavoro entro il 31 gennaio 1994 indirizzando a: Biblioteca Comunale Montelupo, Concorso Viaggi & Miraggi - Montelupo Fiorentino. All'elaborato occorre allegare una ricevuta di vaglia postale di diecimila Lire intestato a favore del Circolo Poeti e Scrittori di Empoli. Presso la Biblioteca Comunale (tel. 917552) o la Ibskos Editrice (tel. 591791) possono essere richieste ulteriori informazioni o ritirati i regolamenti del concorso.

Non resta dunque che prendere carta e penna e partecipare. Anche chi non viaggia potrà sperare di farlo, perché gli autori dei lavori migliori saranno premiati proprio con un viaggio.

I nuovi servizi e l'orario della Biblioteca

Cresce l'elenco delle opportunità che la Biblioteca Comunale offre ai suoi frequentatori, oltre ai noti servizi di prestito e consultazione libri e periodici. Da sottolineare la possibilità di consultare le leggi vigenti e i riferimenti giurisprudenziali collegati, raccolti su CD-ROM, il repertorio dei concorsi su personal computer e la raccolta dei concorsi nazionali tramite videotex. In Biblioteca si possono ottenere informazioni sul servizio civile sostitutivo per gli obiettori di coscienza e sulle iniziative di formazione professionale offerte nella zona. Dal mese di giugno è in funzione una rassegna della stampa quotidiana locale riferita agli avvenimenti che riguardano Montelupo con indicazione computerizzata. Infine è stata ampliata la raccolta di depliant e di materiali turistici italiani e di vari paesi del mondo.

Ecco l'orario di apertura al pubblico della Biblioteca valido fino al 31 luglio 1994.

giorno	orario
lunedì	chiuso
martedì	15.00/19.00
mercoledì	15.00/19.00
giovedì	9.00/13.00 - 15.00-19.00
venerdì	9.00/13.00 - 15.00-19.00
sabato	9.00/13.00
domenica	chiuso

Lettere

Siamo residenti da due anni nel comune di Montelupo, nella frazione di Fibbiana.

Dobbiamo dire che siamo sostanzialmente soddisfatti dei servizi offerti dal Comune ai cittadini, che ci paiono di buon livello, anche rispetto a quelli di altri Comuni, ad esempio dell'area fiorentina.

Vorremmo però rilevare, con questa lettera, alcuni problemi specifici che riguardano la via in cui abitiamo (via delle Croci nel tratto tra piazza San Rocco e via Nardini) e chiederne la soluzione, che probabilmente non richiede interventi di grande spesa.

Il fondo stradale, a seguito dei lavori di allacciamento di gas e acqua, è in condizioni pessime, con vari avvallamenti.

Il marciapiede, lato sinistro proveniente da Montelupo, è tutto dissestato e di fatto praticamente inesistente, ormai a livello del piano stradale, con le auto percheggiate abitualmente sopra, e con difficoltà di transito per i pedoni (fra l'altro per un buon tratto potrebbe essere ripristinata la parte in pietra, che ha un valore storico-architettonico).

I tombini di raccolta delle acque pluviali non ricevono, e basta una breve pioggia perché la strada si allaghi.

Il lampione dell'illuminazione stradale illumina praticamente a giorno, pure a persiane chiuse, una camera da letto della nostra abitazione.

Vania Bagni - Antonio Schina

Chi viene e chi va

Movimenti della popolazione in luglio e agosto 1993.

Nati 14, morti 9, immigrati 55, emigrati 41.

Residenti al 31 agosto: 10.122.

I nuovi nati sono: Marco Martinuzzi, Pietro Masotti, Giulia Giannini, Francesco Cecchini, Filippo Ferretti, Ginevra Nicelli, Marco Parasuco Fortunella, Simone

Londi, Francesca D'Anzi, Federico Borrega, Irene Larì, Marco Corradini, Glenda Neri, Alice Boschi.

Ci hanno invece lasciato: Lamberto Scardigli, Vivarelli Vignozzi, Gabbriello Fossi, Cesare Arfaio, Franco Bagnoli, Serafina Mariotti, Alessio Brandano, Natalina Mancini, Genaro Tofani.

Dal mondo del volontariato



Un "arlecchino" per trofeo alla corsa di San Quirico

Domenica 31 ottobre alle ore 9 si svolgerà la "VII Corripiano" corsa podistica semicompetitiva (km 17,2) e non competitiva (km 6), organizzata dal circolo Arci San Quirico. Luigi Ippolito, ceramista decoratore in forza alla IMA e appassionato amatore di podismo, ha pensato di preparare un trofeo per il vincitore della corsa usando la ceramica. Il disegno rappresenta una porta di ingresso nella Montelupo antica. Un motivo in più per partecipare al tradizionale appuntamento. Per informazioni sulla corsa telefonare al 541540.



E ceramica data in premio anche al torneo bocciolo

L'attività del pallao di Via della Pace è sempre in fervore. Il torneo di bocce ha visto quest'anno oltre 100 partecipanti e un pubblico molto numeroso. Nella foto la consegna del premio, un bel piatto di maiolica decorato, al vincitore Graziano Puccini.

L'ingresso al pallao è libero: ogni giorno è il ritrovo di tanta gente, appassionati o meno di bocce. Motore dell'attività il Gruppo Bocciolo del Circolo Arci di Montelupo: 6 o 7 volontari che tengono l'ambiente a posto e organizzano attività sociali.